

NOME PROGETTO

Il Parco lineare del Naviglio Grande

TIPOLOGIA PROGETTO

Progetti
architettura/urbanistica

TEMA

Sviluppo territoriale
Ambiente

SOGGETTO PROPONENTE

Bei Navigli

AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

Naviglio Grande

PERIODO E STATO DI ATTUAZIONE

Proposta



MAURO GALLIGANI

fotografia per gentile concessione di Contrasto

Il Parco lineare del Naviglio Grande

UN PROGETTO DI
ASSOCIAZIONE BEI NAVIGLI e
ASSOCIAZIONE CAMBIAMO CITTA' RESTIAMO A MILANO

-
STEFANO BALLERIO, GIORGIO FRANCHINA, EUGENIO GARLASCHELLI,
DAVID GENTILI, FEDERICA GUAGLIO, PAOLO LUBRANO, LUIGI MARAFANTE,
CATERINA MISITI, VITTORIO TAVOLATO



NOME PROGETTO

Il Parco lineare del Naviglio Grande

TIPOLOGIA PROGETTO

Progetti
architettura/urbanistica

TEMA

Sviluppo territoriale
Ambiente

SOGGETTO PROPONENTE

Bei Navigli

AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

Naviglio Grande

PERIODO E STATO DI ATTUAZIONE

Proposta

IL PARCO LINEARE DEL NAVIGLIO GRANDE:

UN GRANDE RAGGIO DEL TEMPO LIBERO E DELLA MOBILITA' CICLO FLUVIALE

Il Parco lineare del Naviglio Grande è un progetto urbano di respiro metropolitano, che può restituire ai Navigli un ruolo di volano economico nella vita della nostra città, valorizzando il patrimonio di storia, arte e capacità tecniche; è una grande opportunità non solo in vista dell'Expo 2015.

Pone grande attenzione allo **sviluppo di una economia del tempo libero**, del turismo e della cura di sé, in connessione con le eccellenze agricole, paesaggistiche e architettoniche del sud milanese.

Ha come obiettivo la riqualificazione di un vasto comparto urbano per proporre un sistema articolato e continuo di spazi prevalentemente aperti e attrezzati di fruizione pubblica in connessione col Parco Agricolo Sud e il Sud milanese, da sviluppare lungo il Naviglio Grande e il Naviglio Pavese.

E' concepito come un parco aperto e diffuso, che non crea un'isola nel tessuto urbano, ma vi si integra attraverso una serie di interventi progettuali improntati a valorizzare, connettere e mettere in relazione tra loro quartieri, infrastrutture di trasporto e aree pubbliche per:

- promuovere una **connessione estesa e continua** dal centro alla periferia;
- individuare nuovi spazi pubblici all'interno della città a **cerniera tra zone urbane attualmente divise**
- valorizzare le risorse economiche esistenti nell'area (piccole e medie imprese) e promuovere interventi privati, coerenti con il sistema Parco, in aree e manufatti dismessi o sottoutilizzati.



GIANCOLOMBO

fotografia per gentile concessione di Contrasto



IL PARCO LINEARE DEL NAVIGLIO GRANDE: UN GRANDE RAGGIO DEL TEMPO LIBERO E DELLA MOBILITA' CICLO FLUVIALE

NOME PROGETTO

Il Parco lineare del Naviglio Grande

TIPOLOGIA PROGETTO

Progetti
architettura/urbanistica

TEMA

Sviluppo territoriale
Ambiente

SOGGETTO PROPONENTE

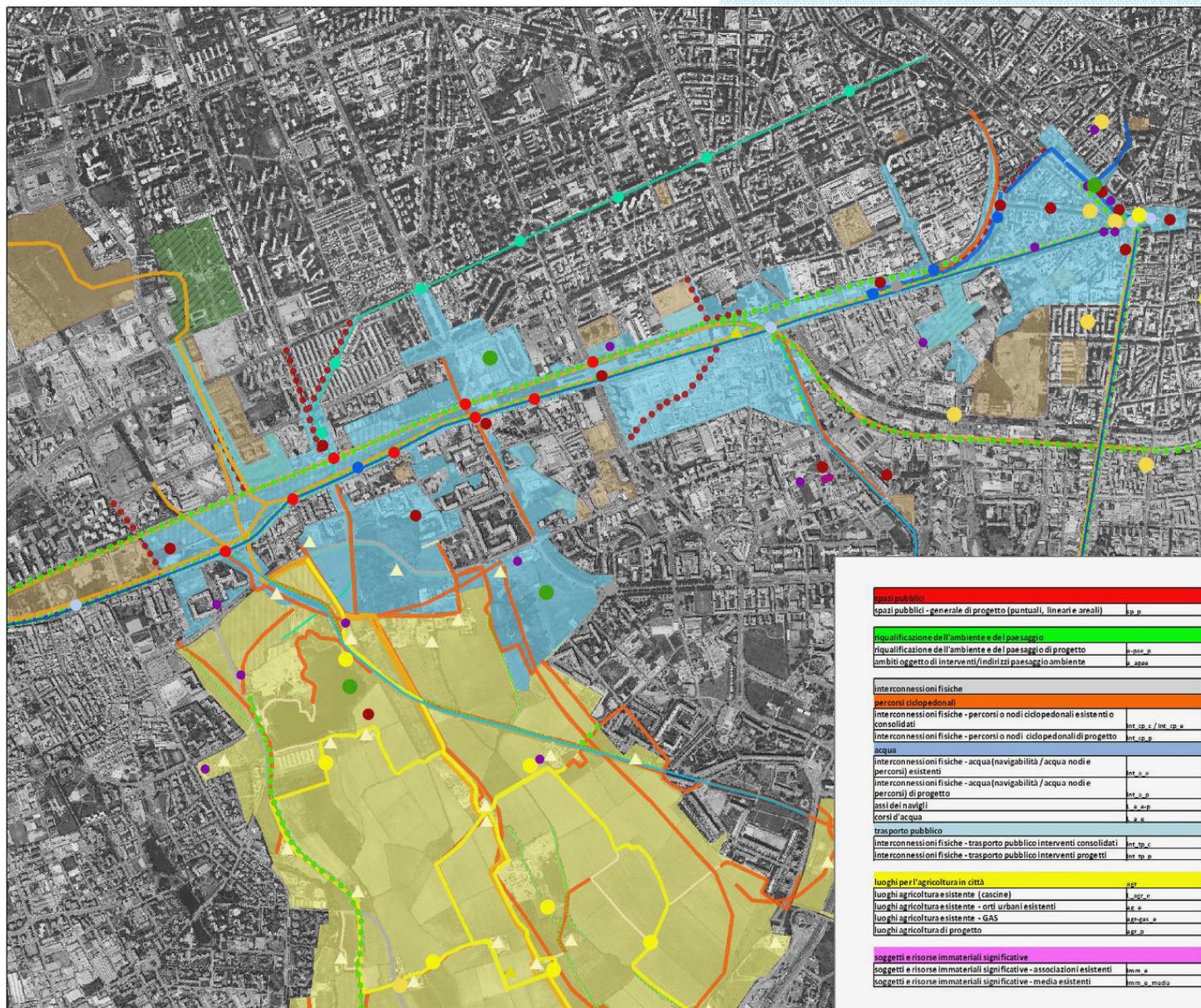
Bei Navigli

AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

Naviglio Grande

PERIODO E STATO DI ATTUAZIONE

Proposta



Il Parco lineare del Naviglio Grande **NON** è dunque un “corridoio” urbano, come intende ancora oggi ribadire il PGT, ma un insieme di tessuti edilizi, aree libere e tracciati da valorizzare coerentemente ad un disegno unitario in cui implementare la dotazione di aree pubbliche e/o di uso pubblico.

LINK: <http://www.naviglinrete.partecipami.it/infodiscs/index/8>

NOME PROGETTO

Il Parco lineare del Naviglio Grande

TIPOLOGIA PROGETTO

Progetti
architettura/urbanistica

TEMA

Sviluppo territoriale
Ambiente

SOGGETTO PROPONENTE

Bei Navigli

AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

Naviglio Grande

PERIODO E STATO DI ATTUAZIONE

Proposta

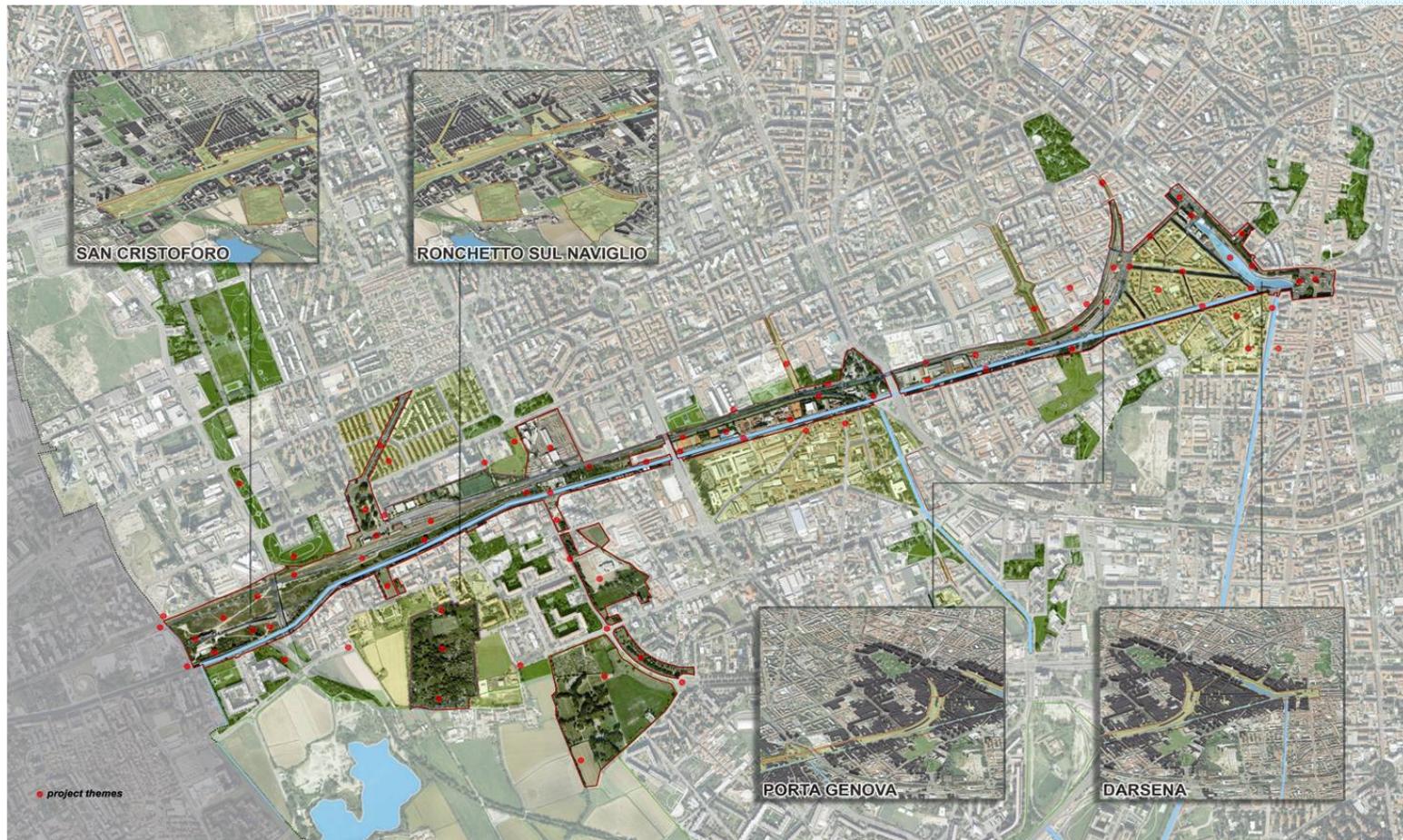
IL PARCO LINEARE DEL NAVIGLIO GRANDE:

UN GRANDE RAGGIO DEL TEMPO LIBERO E DELLA MOBILITA' CICLO FLUVIALE

Lungo il Naviglio Grande, in particolare, il Parco è individuato da:

- l'ambito della **Darsena** e di via Magolfa;
- la Zona Tortona e lo Scalo Ferroviario di **Porta Genova**;
- lo Scalo Ferroviario di **San Cristoforo**;
- l'**area intermedia** ai due scali ferroviari;
- l'ambito del **Ronchetto sul Naviglio** e dei parchi ad esso attigui.

Per ogni ambito la proposta prevede temi progettuali specifici e coerenti col progetto complessivo.



MILANO TERRA D'ACQUA
Il Parco dei Navigli

Progetto ideato da:
Curatori del progetto: Associazione Bei Navigli, Associazione Cambiamo Città Restiamo a Milano
Stefano Ballerio, Giorgio Franchina, Eugenio Garlaschelli, David Gentili, Federica Guaglio,
Paolo Lubrano, Luigi Marafante, Caterina Misiti, Vittorio Tivolato

Elaborazione grafica: Paolo Dell'Orto

Contatti: ibeinavigli@gmail.com

LINK: <http://www.naviglinrete.partecipami.it/infodiscs/index/8>



NOME PROGETTO

Il Parco lineare del Naviglio Grande

TIPOLOGIA PROGETTO

Progetti architettura/urbanistica

TEMA

Sviluppo territoriale
Ambiente

SOGGETTO PROPONENTE

Bei Navigli

AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

Naviglio Grande

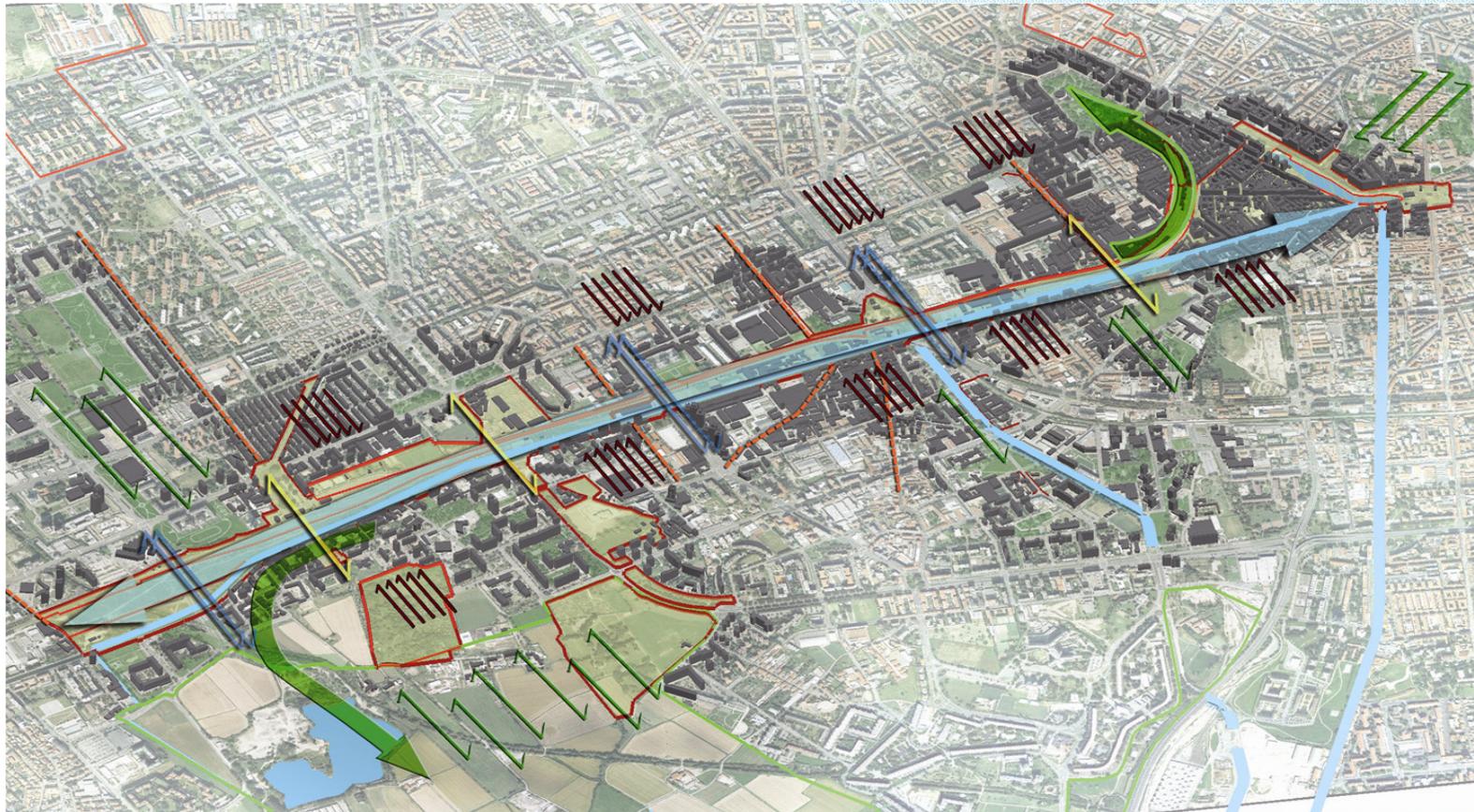
PERIODO E STATO DI ATTUAZIONE

Proposta

IL PARCO LINEARE DEL NAVIGLIO GRANDE:

UN GRANDE RAGGIO DEL TEMPO LIBERO E DELLA MOBILITA' CICLO FLUVIALE

I temi e le proposte per il Parco Lineare del Naviglio Grande promuovono la formazione di un progetto complessivo che possa cogliere le **opportunità espresse dalle risorse esistenti**. Una maggiore integrazione tra i differenti progetti può avvenire attraverso uno sviluppo coordinato delle singole aree interessate; queste aree non coincidono unicamente con gli spazi compresi all'interno del Parco, ma interessano ambiti più ampi e che coinvolgono luoghi confinanti ma determinanti per la struttura di un progetto unitario. In altre parole il **Parco Lineare dei Navigli diventa una risorsa collettiva** non solo se le aree al suo interno sono opportunamente riqualificate, ma se queste sono poste **in connessione diretta con il territorio urbano circostante**.



 **MILANO TERRA D'ACQUA**
Il Parco dei Navigli

Progetto ideato da:
Curatori del progetto: Stefano Ballerio, Giorgio Franchina, Eugenio Garlaschelli, David Gentili, Federica Guaglio, Paolo Lubrano, Luigi Marafante, Caterina Misiti, Vittorio Tivolato

Elaborazione grafica: Paolo Dell'Orto

Contatti: lbeinavigli@gmail.com

IL PARCO LINEARE DEL NAVIGLIO GRANDE:

UN GRANDE RAGGIO DEL TEMPO LIBERO E DELLA MOBILITA' CICLO FLUVIALE

LE MODALITA' DEL PROGETTO

E' opportuno e vincolante che gli interventi previsti individuino un **percorso condiviso** che coinvolga tutti gli "attori" interessati (istituzioni, associazioni di rappresentanza economica e sociale, comitati e cittadini residenti, ecc.) sia in fase di progetto che in fase di realizzazione in modo che:

- a. gli interventi siano compatibili con le **linee guida** individuate dal Parco Lineare del Naviglio Grande, per valorizzare e realizzare i servizi, le aree a verde, gli spazi d'acqua e le infrastrutture ciclo- pedonali;
- b. siano chiare e ben individuate le caratteristiche funzionali dell'intervento e le sue **ricadute sul territorio**, tenendo anche in considerazione le urgenze della zona e la necessità di creare nuove offerte di lavoro;
- c. siano promossi interventi anche parziali ma che di volta in volta possano definire lo scenario complessivo del Parco così come prefigurato, coerentemente con un indirizzo, una vocazione e una **strategia unitaria**;
- d. gli interventi abbiano un alto standard di **sostenibilità ambientale**;
- e. siano valutati anche gli aspetti connessi alla **sicurezza** ed alla **prevenzione** dal degrado dei luoghi;
- f. sia promosso un reale **processo di partecipazione** e di deliberazione da compiere secondo standard e modalità certificati da enti esperti e competenti (Università ad esempio).



IL PARCO LINEARE DEL NAVIGLIO GRANDE:

UN GRANDE RAGGIO DEL TEMPO LIBERO E DELLA MOBILITA' CICLO FLUVIALE

LE MODALITA' DI GESTIONE DEL PROGETTO

Per gestire il progetto occorre un "contenitore", ovvero un tavolo di lavoro non burocratico e coordinato dalle istituzioni presenti sul territorio, affinché siano messe in comune esperienze, contributi, finalità e competenze diverse.

Il "**contenitore istituzionale**" dovrà essere costituito dai CdZ interessati, dagli assessorati del Comune di Milano e dei comuni limitrofi, ecc, affinché tutti gli attori interessati possano proporre i loro contributi. L'obiettivo finale è la predisposizione di piani operativi che possano avviare alla situazione attuale di "vuoto", spesso riempito da proposte estemporanee e parziali che hanno come fulcro solo la Darsena, senza che ci siano occasioni e "luoghi" in cui valutare e mettere a punto indirizzi complessivi e condivisi. Il contenitore appare fondamentale perché dà forza al ruolo e al principio del CdZ come "**nuova municipalità**" nel territorio comunale, perché una relazione stretta tra le istituzioni deputate "introduce un grado maggiore di realismo nelle situazioni di interazione complessa che caratterizzano il sistema decisionale" e perché diviene garante di un necessario approccio partecipativo.

Le finalità del progetto del Parco, orientate ad un legame territoriale (centro città – Parco Sud) e locale (Parco come opportunità anche per "periferie" prive di spazi pubblici strutturati e come opportunità di connessione tra luoghi urbani divisi e separati sia dalla linea ferroviaria che dal Naviglio) possono trovare nel "contenitore" una garanzia istituzionale che possa promuovere interventi anche parziali ma che di volta in volta costruiscono lo scenario complessivo del Parco, così come prefigurato, coerentemente con un indirizzo, una vocazione e una **strategia unitaria**.



IL PARCO LINEARE DEL NAVIGLIO GRANDE:

UN GRANDE RAGGIO DEL TEMPO LIBERO E DELLA MOBILITA' CICLO FLUVIALE

45 temi progettuali per il Parco

DARSENA



La Darsena va riqualificata per ritrovare il suo valore archeologico e ambientale, la sua funzione di **porto** e di **raccordo tra le vie d'acqua**. L'intervento deve interessare sia il bacino d'acqua sia le zone circostanti.

Il nuovo edificio del mercato comunale può diventare anche luogo di promozione dei prodotti dell'agricoltura del Parco Sud e del sud milanese e promuovere un **legame** economico e culturale **della città con il suo territorio agricolo**.



DARSENA

DARSENA

IL PARCO LINEARE DEL NAVIGLIO GRANDE:

UN GRANDE RAGGIO DEL TEMPO LIBERO E DELLA MOBILITA' CICLO FLUVIALE

45 temi progettuali per il Parco

DARSENA

Si propone:

1. di riconoscere la necessità di uno strumento adeguato che disciplini le modalità di intervento per una **riqualificazione complessiva e unitaria** della Darsena quale luogo sensibile e strategico per la città; per questo è opportuno che si individui un comparto urbano più ampio del bacino d'acqua compreso tra Piazzale Antonio Cantore e Piazza XXIV Maggio ed esteso fino alla Conca di Viarenna a nord ed alle vie Colombo e Vigevano a sud;
2. di riconoscere la Darsena come il luogo ideale e di riferimento per creare un legame economico e culturale della città con il territorio agricolo del Parco Sud e del sud milanese, attraverso il sistema dei Navigli e la **formazione di un Parco Lineare** di carattere tematico, orientato verso la sostenibilità e l'innovazione;
3. che la zona della Darsena, luogo complesso da rivalutare unitamente ai due Navigli, recuperi la sua memoria, la sua funzione di **porto**, di raccordo idraulico con tutto il sistema dei corsi d'acqua, esistenti e dimessi, unitamente alla sua fruizione come luogo di valore ambientale a cui affiancare in modo attento nuove funzioni coerenti a partire da quelle più tradizionali di tipo turistico- fluviale, a quelle più innovative;
4. di prevedere la formazione lungo la Darsena di un "Waterfront", di un **nuovo involucro edilizio** lungo lo specchio d'acqua, determinando una nuova collocazione o risistemazione dell'attuale Mercato Comunale;
5. di **riattivare il sistema delle immissioni** d'acqua nel bacino, sia attraverso il Naviglio di Viarenna ricostruito che con nuovi tracciati in grado di compensare la deviazione dell'Olonza;
6. la riqualificazione dei tracciati di connessione in prossimità della Darsena per favorire l'accesso dalle aree contermini al sistema urbano del Parco Lineare dei Navigli e rendere efficace e diretta la relazione con le aree dello scalo ferroviario di Porta Genova, privilegiando i collegamenti ciclopedonali e prestando particolare attenzione alla valorizzazione di **Corso Colombo, via Vigevano e via Tortona**; di prevedere, in particolare, la realizzazione di un nuovo canale d'acqua che percorra Corso Colombo e, all'altezza di Piazza Cantore, si immetta nella Darsena ad ovest del bacino;



IL PARCO LINEARE DEL NAVIGLIO GRANDE:

UN GRANDE RAGGIO DEL TEMPO LIBERO E DELLA MOBILITA' CICLO FLUVIALE

45 temi progettuali per il Parco

DARSENA

7. che il Parco Lineare del Naviglio Grande si caratterizzi per la presenza del tracciato d'acqua come infrastruttura che renda visibile e interconnetta tutte le eccellenze del territorio, facendo da volano per lo **sviluppo di un'economia del tempo libero** e per la valorizzazione delle realtà esistenti e di nuova previsione attraverso un'offerta ampia e di qualità;

8. che siano affrontate con particolare attenzione le questioni relative alla manutenzione, alla illuminazione ed alla sicurezza dell'ambito, che vanno programmate e progettate in modo da:

a. evitare il più possibile il **degrado** che deriva dal mancato rispetto del luogo e dalla mancanza di servizi e adottare le soluzioni più opportune affinché non sia preclusa la sicurezza nell'attraversamento e nella frequentazione del luogo;

b. promuovere l'**autoregolamentazione** al fine di avere comportamenti virtuosi e di rispetto verso i luoghi e le persone;

c. favorire, attraverso un offerta articolata e differente rispetto al locale di consumo tradizionale, la **frequentazione diurna e notturna del sistema Navigli**, ovvero della Darsena e delle aree interessate alla formazione del Parco Lineare tematico, orientato verso la sostenibilità e l'innovazione;

9. considerata la presenza nella zona di molti locali notturni che procura grandi contrasti con i residenti e che la qualità dell'offerta complessiva si è impoverita, tanto da mettere in difficoltà coloro che hanno sempre fatto un vanto della qualità delle loro proposte artistiche e culturali, si propone:

a. che siano affrontate le problematiche complesse connesse alla frequentazione massiccia dei pub e dei locali legati al divertimento notturno, che rischia facilmente di degradare un'area di valore archeologico, storico e ambientale;

b. che venga studiata e poi attuata una forma di incentivazione /disincentivazione fondata sulle concessioni (del plateatico ad esempio), su possibili agevolazioni e sui contributi comunali (tasse, servizi, investimenti per le feste, contratti d'affitto, ecc...) al fine di premiare gli artigiani, i commercianti, i ristoratori, gli artisti che offrono musica dal vivo, gli eventi e le mostre, i prodotti e i servizi a KM 0 connessi con gli agricoltori del Parco Sud e della zona sud di Milano, ovvero che possa favorire e premiare un mix di offerte che migliorino la qualità dell'ambito sia in orario notturno ma anche in orario diurno.



IL PARCO LINEARE DEL NAVIGLIO GRANDE: UN GRANDE RAGGIO DEL TEMPO LIBERO E DELLA MOBILITA' CICLO FLUVIALE

45 temi progettuali per il Parco
PORTA GENOVA



Il Parco dei Navigli unisce zone della città oggi divise dallo scalo ferroviario. Per contenere il traffico si devono organizzare **aree di interscambio** e un **sovrappasso ciclopedonale** tra via Bergognone e la pista ciclabile lungo l'alzaia. L'apertura di una Nuova Darsena può rafforzare il sistema delle acque.

Un **nuovo canale** potrebbe essere aperto lungo corso Colombo, da riqualificare unitamente a via Vigevano. La **riqualificazione della piazza e dell'edificio della Stazione ferroviaria** possono creare i necessari approdi per l'interscambio fra trasporto su acqua, ferrovie, mezzi pubblici e ciclabilità.



IL PARCO LINEARE DEL NAVIGLIO GRANDE:

UN GRANDE RAGGIO DEL TEMPO LIBERO E DELLA MOBILITA' CICLO FLUVIALE

45 temi progettuali per il Parco

PORTA GENOVA

Si propone:

10. di caratterizzare l'ambito coerentemente con la storia dei luoghi: le linee progettuali di orientamento dell'intervento di trasformazione delle aree dello scalo ferroviario devono garantire e **favorire l'infrastrutturazione del Parco lineare del Naviglio Grande**;

11. di mantenere, nella varietà delle funzioni proposte, quel **mix sociale** che ha da sempre caratterizzato l'ambito urbano del Ticinese, coerentemente con le sue caratteristiche localizzative, sociali, territoriali, storiche ed economiche, garantendo una quota di edilizia residenziale abitativa agevolata con i relativi servizi adeguati in termini quantitativi e qualitativi;

12. di contenere lo sviluppo in altezza dei nuovi insediamenti edilizi in rapporto col sistema insediativo del contesto (**Vincolo altezza edifici**);

13. di prevedere che il progetto di trasformazione dello scalo individui **spazi pubblici e di uso pubblico** per una superficie non inferiore al **70%** della Superficie Territoriale dell'ambito e che, unitamente a spazi pedonali e percorsi ciclo-pedonali, gran parte dell'area pubblica così determinata sia utilizzata per la realizzazione di una Nuova Darsena quale contributo per un ulteriore sviluppo del sistema delle acque;

14. di prefigurare il progetto in modo che lo spazio pubblico unisca parti di città cresciute indipendentemente l'una dall'altra dopo l'esecuzione dello scalo ferroviario;

15. di prevedere che la trasformazione dell'area dello scalo configuri un'organizzazione dei nuovi manufatti in stretta relazione con l'attuale **piazza della Stazione**, da riqualificare come spazio pubblico in grado di rappresentare gli approdi in città delle vie di terra (linee pubbliche di superficie, metropolitana) e d'acqua (Naviglio), rispettandone "le caratteristiche paesaggistiche" e realizzando "una polarità funzionale in corrispondenza dell'ex **stazione ferroviaria**"; si propone pertanto di mantenere l'edificio per il suo valore storico-testimoniale e di riqualificarlo con un progetto a basso impatto ambientale, al cui interno possano trovare spazio nuove funzioni coerenti con l'intervento complessivo di formazione del Parco dei Navigli, ovvero connotando l'edificio come luogo di "approdo turistico" per la fruizione intelligente delle opportunità derivanti dal parco stesso e dalle infrastrutture della mobilità ciclo fluviale;



IL PARCO LINEARE DEL NAVIGLIO GRANDE: UN GRANDE RAGGIO DEL TEMPO LIBERO E DELLA MOBILITA' CICLO FLUVIALE

45 temi progettuali per il Parco PORTA GENOVA

16. di facilitare l'afflusso delle persone che settimanalmente frequentano l'area del Ticinese e i suoi locali, attraverso l'individuazione di **aree di approdo** e di interscambio che possano mantenere in zone limitrofe il traffico veicolare privato con l'eccezione di quello dei residenti; tali aree di approdo, distribuite nei pressi o nell'ambito del Parco lineare del Naviglio Grande, devono poter offrire mediante mezzi di trasporto pubblico (metropolitana e, soprattutto, biciclette e battelli lungo il Naviglio), nuove opportunità alternative per lo spostamento delle persone all'interno dell'ambito stesso o verso la città (**mobilità dolce e sostenibile**);

17. di individuare nell'area dello scalo ferroviario adeguati spazi per un **parcheggio pertinenziale per residenti** al fine di ovviare alle carenze di posti generati dalla realizzazione di una vasta area pedonalizzata e, ai margini dell'Ambito, un'area di parcheggio a rotazione con accesso dalla circonvallazione esterna della 90-91 e con connessione pedonale con l'Alzaia Naviglio Grande;

18. di eliminare la prescrizione che ipotizza la realizzazione di una nuova connessione carrabile tra via Bergognone e via Carlo Torre alternativa a viale Cassala, per non compromettere un ambito urbano di assoluto pregio storico ed architettonico che verrebbe valorizzato dall'eliminazione del sedime ferroviario e per non incrementare il traffico dei mezzi privati in un quartiere per il quale si stanno valutando soluzioni che disincentivino l'uso dell'auto e che non può assolutamente più sopportare ulteriore afflusso veicolare; si propone pertanto di individuare la possibilità di un **sovrappasso di carattere esclusivamente ciclo-pedonale** che colleghi via Bergognone alla pista ciclabile lungo l'Alzaia del Naviglio Grande, oppure a sud con le aree a verde del parco Baden-Powell e, a proseguire, con il comparto del Sieroterapico, il parco presso via Spezia e le aree del Parco Sud.



PORTA GENOVA

IL PARCO LINEARE DEL NAVIGLIO GRANDE:

UN GRANDE RAGGIO DEL TEMPO LIBERO E DELLA MOBILITA' CICLO FLUVIALE

45 temi progettuali per il Parco

AREE IN PROSSIMITA' DEI DUE SCALI FERROVIARI



Si propone:

19. di formulare nuove ipotesi progettuali in merito all'area occupata dal **Deposito ATM lungo via Giambellino**, ai margini dell'area dello scalo ferroviario di San Cristoforo, ipotizzando:

a. lo **spostamento** del Deposito ATM in sito più consono ed esterno al centro abitato, prevedendo un programma di riqualificazione dell'area finalizzato all'insediamento di nuove strutture pubbliche in grado di implementare la dotazione di servizi nel quartiere; la valutazione della qualità dei servizi da proporre dovrà tenere conto della prossimità del Parco Lineare dei Navigli in modo da realizzare un progetto unitario e un disegno coerente col contesto urbano in cui l'area insiste. Vista l'ampiezza dell'area si propone altresì che il progetto di riqualificazione sia orientato verso i criteri della sostenibilità energetica e per questo assuma la connotazione di "**Parco Solare**", prefigurando una soluzione integrata complessiva che utilizzi le superfici di copertura dei manufatti nuovi ed esistenti per l'alloggio di pannelli fotovoltaici;

b. si propone che, nell'impossibilità di trasferimento del Deposito dal sito attuale, sia previsto un progetto di riqualificazione dell'area orientato verso i criteri della sostenibilità energetica e finalizzato alla realizzazione di un "Parco Solare", ovvero di attrezzare l'area con tettoie e manufatti per il ricovero dei mezzi e utilizzarne le superfici di copertura per l'alloggio di pannelli fotovoltaici;

20. che lungo la via Segneri sia attuato un progetto di c.d. "**viabilità amichevole**", con marciapiedi più larghi e spazi a verde (con attrezzature complementari come aree da gioco, piste ciclabili...), parcheggi per le autovetture meglio regolati e limite di velocità automobilistico di 30 Km/h, per favorire lo sviluppo della socialità e della vivibilità del quartiere.

21. di valorizzare con interventi di riqualificazione ambiti connessi ai due ATU ma esterni ad essi, come ad esempio il q.re ALER Giambellino di via Segneri;

22. di aumentare, ove possibile, la sezione dell'area di connessione tra l'ATU Porta Genova e l'ATU San Cristoforo tra il cavalcavia Troya e il cavalcavia Brunelleschi perché si dia maggiore continuità al Parco Lineare del Naviglio.



LINK: <http://www.naviglinrete.partecipami.it/infodiscs/index/8>

IL PARCO LINEARE DEL NAVIGLIO GRANDE:

UN GRANDE RAGGIO DEL TEMPO LIBERO E DELLA MOBILITA' CICLO FLUVIALE

45 temi progettuali per il Parco

SAN CRISTOFORO



L'ambito di San Cristoforo è la porta di Milano sul territorio extra-urbano di sud-ovest e sul Parco Sud. Nell'area, da attrezzare a parco urbano, vanno previste nuove **connessioni ciclopedonali** che possano **unire i quartieri** Giambellino e Lorenteggio con il quartiere Barona e il Parco delle Risaie.

Presso l'attuale stazione ferroviaria devono essere realizzate **nuove strutture per la mobilità pubblica**. L'edificio oggi incompleto e sito nell'area dello scalo può essere riqualificato ad **ostello**.



IL PARCO LINEARE DEL NAVIGLIO GRANDE: UN GRANDE RAGGIO DEL TEMPO LIBERO E DELLA MOBILITA' CICLO FLUVIALE

45 temi progettuali per il Parco SAN CRISTOFORO

Si propone:

- 23.** di caratterizzare l'ambito coerentemente con la storia dei luoghi: le linee progettuali di orientamento dell'intervento di trasformazione delle aree dello scalo ferroviario devono garantire e **favorire l'infrastrutturazione del Parco lineare del Naviglio Grande;**
- 24.** di modificare il perimetro dell'Ambito di Trasformazione Urbana San Cristoforo estendendo l'area in oggetto fino al limite del Naviglio Grande a comprendere le superfici ad ovest e ad est del cavalcavia Giordani;
- 25.** di prevedere **opere di mitigazione** anche con essenze arboree per contenere l'impatto della linea ferroviaria sulle aree pubbliche, che non dovranno essere di dimensione inferiore al 70% della Superficie Territoriale complessiva per realizzare un **grande parco urbano;**
- 26.** che il progetto evidenzi la valenza del Naviglio con una **zona ambientale lungo le sue sponde** e sia incrementata la vegetazione arborea, garantendo la continuità dei percorsi ciclo-pedonali anche presso il canale;
- 27.** che siano localizzate, unitamente a quelle già esistenti, le **nuove strutture di servizio** legate alla mobilità pubblica in corrispondenza dell'area della Stazione attuale, riconfigurando **Piazza Tirana come nuova piazza/area di approdo;**
- 28.** che sia prevista in corrispondenza della Stazione un'**area dedicata all'attracco dei battelli di navigazione** sul Naviglio oltre a banchine di ormeggio per barche private;
- 29.** di valutare le opportunità migliori tra quelle offerte da:
- una Stazione di scambio tra le infrastrutture presenti e previste (linea ferroviaria, MM4, Circle-Line) sviluppata prevalentemente nel sottosuolo, con un sottopasso molto ampio di tipo ciclo-pedonale che permetta l'uscita sia sull'Alzaia sia sulla via Ludovico il Moro, oppure
 - una Stazione realizzata come "edificio-ponte" che, passando oltre la ferrovia e il Naviglio, possa unire Piazza Tirana e l'area libera verso via Martinelli;



SAN CRISTOFORO

IL PARCO LINEARE DEL NAVIGLIO GRANDE: UN GRANDE RAGGIO DEL TEMPO LIBERO E DELLA MOBILITA' CICLO FLUVIALE

45 temi progettuali per il Parco SAN CRISTOFORO

30. di riqualificare e destinare ad **Ostello per i Giovani** l'edificio esistente e incompleto sito all'interno dell'area dello scalo ferroviario, ovvero prevederne il completamento con funzioni compatibili alla definizione del Parco Lineare del Naviglio Grande;

31. che siano strutturati **nuovi spazi attrezzati** lungo i corsi d'acqua in previsione, (la Via d'Acqua), e recuperare quelli esistenti e interrati (Fontanile Corio);

32. di realizzare percorsi dedicati alla **mobilità ciclo-pedonale** in continuità e ad integrazione di quelli esistenti con particolare riguardo alla effettiva connessione con i percorsi verso Corsico e verso l'area dello scalo ferroviario di Porta Genova;

33. di realizzare un **nuovo sovrappasso di carattere ciclo-pedonale** ad est dell'ambito, in prossimità delle aree del deposito ATM, che unisca la via Giambellino a Piazza Negrelli, di cui va prevista la riorganizzazione, in continuità con via Parenzo fino al Parco Teramo;

34. che siano **valorizzati gli accessi esistenti all'ambito**: presso il cavalcavia Giordani; da via Giambellino verso le aree sportive ad uso del personale delle Ferrovie; da Piazza Tirana verso l'attuale edificio della Stazione;

35. di valorizzare i tracciati esistenti esterni all'ambito per migliorare la fruibilità dell'area e individuare eventuali **nuove connessioni trasversali**, sempre di carattere ciclo-pedonale, per il superamento della ferrovia/Naviglio; in particolare si individuano in sequenza, con direzione nord-sud: il tracciato di via Molinetto del Lorenteggio, al confine con Corsico, l'asse via Bisceglie – via Giordani e il tracciato di via Inganni fino a Piazza Tirana, nella prospettiva di una continuità ambientale con le aree del Parco Blu e del Parco dei Fontanili (zona Lorenteggio / Calchi Taeggi);



SAN CRISTOFORO

NOME PROGETTO

Il Parco lineare del Naviglio Grande

TIPOLOGIA PROGETTO

Progetti
architettura/urbanistica

TEMA

Sviluppo territoriale
Ambiente

SOGGETTO PROPONENTE

Bei Navigli

AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

Naviglio Grande

PERIODO E STATO DI ATTUAZIONE

Proposta

IL PARCO LINEARE DEL NAVIGLIO GRANDE:

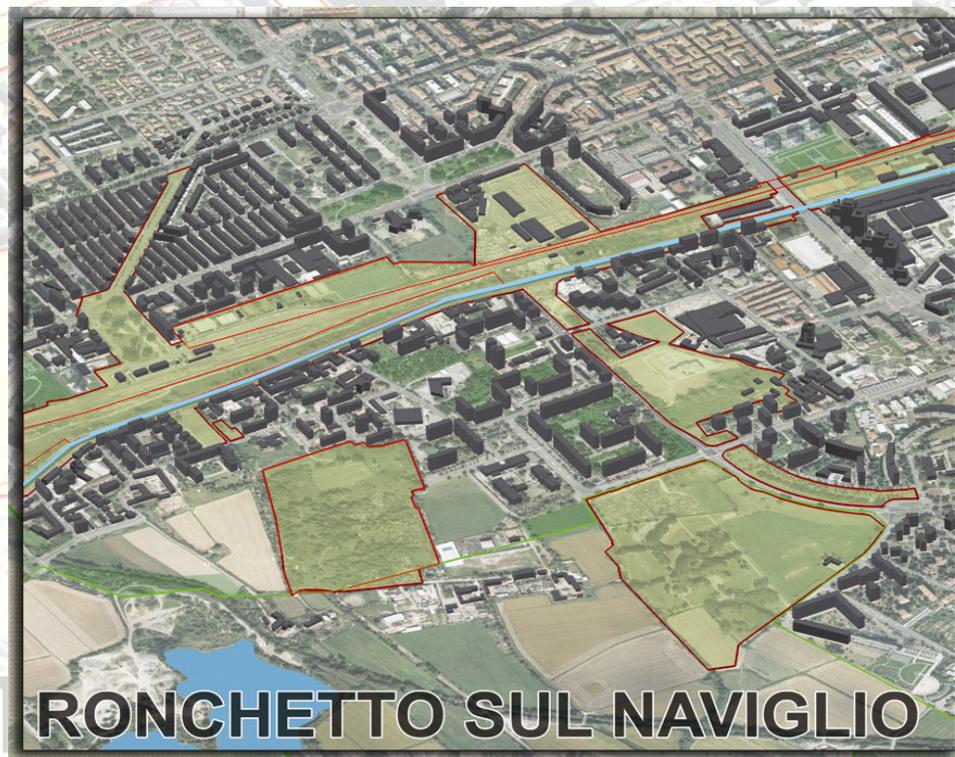
UN GRANDE RAGGIO DEL TEMPO LIBERO E DELLA MOBILITA' CICLO FLUVIALE

45 temi progettuali per il Parco

RONCHETTO SUL NAVIGLIO



Va realizzata un'area di interscambio tra l'Ambito del Ronchetto sul Naviglio e il futuro capolinea MM4 di **Piazza Tirana** e vanno individuati nuovi accessi al Parco delle Risaie dall'area dello scalo ferroviario di San Cristoforo. Per la prossimità con il territorio agricolo, la progettazione dell'Ambito del Ronchetto sul Naviglio dovrà essere orientata al raggiungimento di una **soluzione architettonica coerente**. **Piazza Negrelli** va riqualificata in modo definitivo come porta verso il Parco delle Risaie e il Parco Sud spostando lungo via Martinelli il nuovo capolinea della linea tramviaria 2, in connessione con la MM4. Il **Parco Teramo** va completato con idonee attrezzature e con nuove essenze arboree.



IL PARCO LINEARE DEL NAVIGLIO GRANDE:

UN GRANDE RAGGIO DEL TEMPO LIBERO E DELLA MOBILITA' CICLO FLUVIALE

45 temi progettuali per il Parco

RONCHETTO SUL NAVIGLIO

Si propone:

36. di prevedere una connessione tra Piazza Negrelli, da riqualificare, il quartiere Barona e il quartiere Giambellino superando il corso del Naviglio Grande e il tracciato della linea ferroviaria, ovvero la realizzazione di un **sovrappasso ciclo-pedonale** che colleghi Piazza Negrelli con l'area circostante la chiesa parrocchiale S. Curato d'Ars;

37. di realizzare una **pista ciclabile di collegamento tra i quartieri Giambellino e Barona** come naturale prosecuzione, lungo il lato est non edificato della via Parenzo, del sovrappasso ciclo-pedonale di cui al punto 36, e percorra in successione il Parco di via Ernesto Rossi, il Parco Restocco Maroni, il parco Faenza e il parco Teramo, per poi raccordarsi alle piste ciclabili del Parco delle Risaie;

38. di **riqualificare Piazza Negrelli** con un disegno complessivo e unitario che preveda due parcheggi alberati a pettine lungo i due lati maggiori e, tra aiuole alberate laterali, un'area centrale prevalentemente libera per ospitare il mercato settimanale attualmente in corso lungo via Camillo Giussani;

39. di eliminare la viabilità di attraversamento che attualmente taglia piazza Negrelli per l'accesso ai box interrati siti lungo il lato est della piazza stessa, realizzando un nuovo tracciato dedicato con accesso da via Ernesto Rossi;

40. di **rimuovere da Piazza Negrelli il capolinea della linea tranviaria 2** e individuare l'area attualmente non edificata lungo via Guido Martinelli, a sud del Naviglio Grande all'altezza di Piazza Tirana, come zona di interscambio e nuovo capolinea e rendere possibile in sede di programmazione l'accesso alla fermata della prevista linea metropolitana MM4, posta oltre il Naviglio e la linea ferroviaria, con idoneo passaggio dedicato;

41. di **completare Parco Teramo** con idonee attrezzature e con nuove essenze arboree, mantenendo la totale gestione pubblica e affidando alla responsabilità privata unicamente piccole strutture per il ristoro e/o piccole strutture sportive come campi da bocce, campi per il calcetto e/o campi da basket;

42. di **sistemare la viabilità** per realizzare lungo l'asse viario di via Parenzo-via Faenza, **adeguate rotatorie**: in corrispondenza dell'incrocio stradale tra via Parenzo e via Camillo Giussani e in corrispondenza dell'incrocio stradale tra via Campari, via Faenza e via Bari;



IL PARCO LINEARE DEL NAVIGLIO GRANDE:

UN GRANDE RAGGIO DEL TEMPO LIBERO E DELLA MOBILITA' CICLO FLUVIALE

45 temi progettuali per il Parco

RONCHETTO SUL NAVIGLIO

43. che, trattandosi di un sito ambientalmente sensibile per la prossimità con il territorio agricolo del Parco delle Risaie, la progettazione dell'Ambito di Trasformazione Urbana Ronchetto sul Naviglio sia orientata al raggiungimento di una **soluzione architettonica coerente** fra l'impianto urbano complessivo, la struttura degli edifici e gli spazi circostanti; si propone pertanto:

- a. l'adozione di idonee **misure di mitigazione** e di nuova perimetrazione del margine urbano definito dai nuovi edifici previsti, utilizzando essenze arboree disposte soprattutto lungo il confine sud del lotto;
- b. che, ai fini del conseguimento di un assetto territoriale unitario e del perfezionamento dei requisiti di valorizzazione paesaggistica, l'intervento rappresenti la **migliore soluzione progettuale possibile** per risolvere adeguatamente il carico viabilistico indotto dai nuovi interventi, prevedendo una congrua soluzione distributiva;
- c. che i nuovi edifici siano realizzati secondo i **criteri della sostenibilità**, utilizzando gli strumenti proposti dalla disciplina tecnica (bio-architettura) al fine di contenere il loro impatto ambientale sul territorio e promuovere un progetto a basso consumo che utilizzi energie rinnovabili per il proprio funzionamento;

44. che il nuovo tracciato stradale di connessione **tra via Enna e via Chiodi** sia realizzato come **tunnel sotterraneo**, almeno per il tratto che attraversa l'ATU Ronchetto sul Naviglio, cogliendo l'esigenza sia di non frammentare il tessuto edilizio, sia di contenere l'impatto fisico verso il territorio limitrofo; si propone in ogni caso che siano adottate tutte le misure necessarie affinché la progettazione del tracciato sia particolarmente attenta al contesto territoriale e adotti **idonee misure di mitigazione** e di nuova perimetrazione del margine stradale, anche attraverso l'uso di essenze arboree, necessarie per un corretto inquadramento e un adeguato contenimento dell'impatto ambientale dell'opera;

45. che il progetto dell'ATU Ronchetto sul Naviglio si qualifichi per la realizzazione di strutture e aree pubbliche per l'aggregazione spontanea (tra cui un campo da calcio).

